



Auto e Moto, piene a Padova. Traffico in tilt

Inaugurazione ufficiale ieri mattina per **Auto e Moto d'epoca** in Fiera a Padova. Subito piene, con traffico in tilt al mattino e parcheggi esauriti. Previsti circa 130 mila visi-

tatori fino a domani. Presenti alla cerimonia di apertura il governatore Luca Zaia e il sindaco Sergio Giordani. **BARBIERIE PADUANO** / PAGINE 18 E 19 (FOTO BIANCHI)

Auto e moto d'epoca

Fiera presa d'assalto «Una festa per Padova che torna alla normalità»

Grande folla ieri tra i padiglioni di via Tommaseo per l'apertura della kermesse internazionale Zaia: «Ormai è un punto di riferimento». Giordani: «Stiamo uscendo dalla pandemia»

GIORGIO BARBIERI

Centotrentamila appassionati previsti, 115.000 metri quadrati di mostra in undici padiglioni, con 1.600 espositori, più di 5 mila macchine e 4 mostre inedite dedicate al motorsport. Sono i numeri di «Auto e moto d'epoca» 2021 che ha aperto ieri mattina i battenti alla fiera di Padova. «Si tratta del più grande mercato del settore in Europa e da anni si conferma l'appuntamento internazionale più importante per gli appassionati di automotive», ha detto ieri il presidente della Regione Luca Zaia che ha tagliato il nastro assieme al sindaco Sergio Giordani e al patron della manifestazione Mario Baccaglioni. Il complesso sistema della viabilità messo a punto nelle scorse settimane in Prefettura sembra aver parato il colpo nonostante diverse code abbiano paralizzato il quadrante est della città nella prima mattinata. Disagi che però si sono

via via risolti con il traffico che è diventato sempre più scorrevole.

In tanti hanno sottolineato che, per l'indotto economico che questa manifestazione garantisce, si tratta di un evento simbolo della ripartenza dell'economia padovana. «Sono davvero felice di vedere tanta gente» ha detto il sindaco Giordani «vuol dire che Padova sta riprendendo la sua normalità». «Stiamo lentamente uscendo da una tragedia durata venti mesi», ha poi aggiunto Zaia, «e ora si sta procedendo verso una fase di convivenza con il virus. Voglio assicurare gli espositori che sono qui, stiamo lavorando sulla questione del bollo auto per le vetture tra i 20 e i 29 anni di età. I collezionisti sono un presidio di cultura, qui è esposta la Lancia Fulvia che vedevo tutti i giorni andando a scuola, è rimasta parcheggiata per 40 anni nello stesso punto». Un'e-

sposizione a cui si è lavorato molto, ha ribadito anche Baccaglioni:

«Questo è un momento in cui si fatica a ragionare di spostare delle auto quindi il ringraziamento va a tutti coloro che hanno lavorato perché si realizzasse la fiera».

Al taglio del nastro, oltre a Zaia e Giordani, erano presenti anche il presidente della Provincia Fabio Bui, il presidente della Camera di commercio Antonio Santocono, l'assessore regionale Roberto Marcato, il presidente di Ascom Patrizio Bertin e di Confesercenti Nicola Rossi, e anche i vertici delle forze dell'ordine e militari come il questore Isabella Fusiello, il comandante dei carabinieri Luigi Manzini, il comandante della guardia di finanza Michele Esposito.

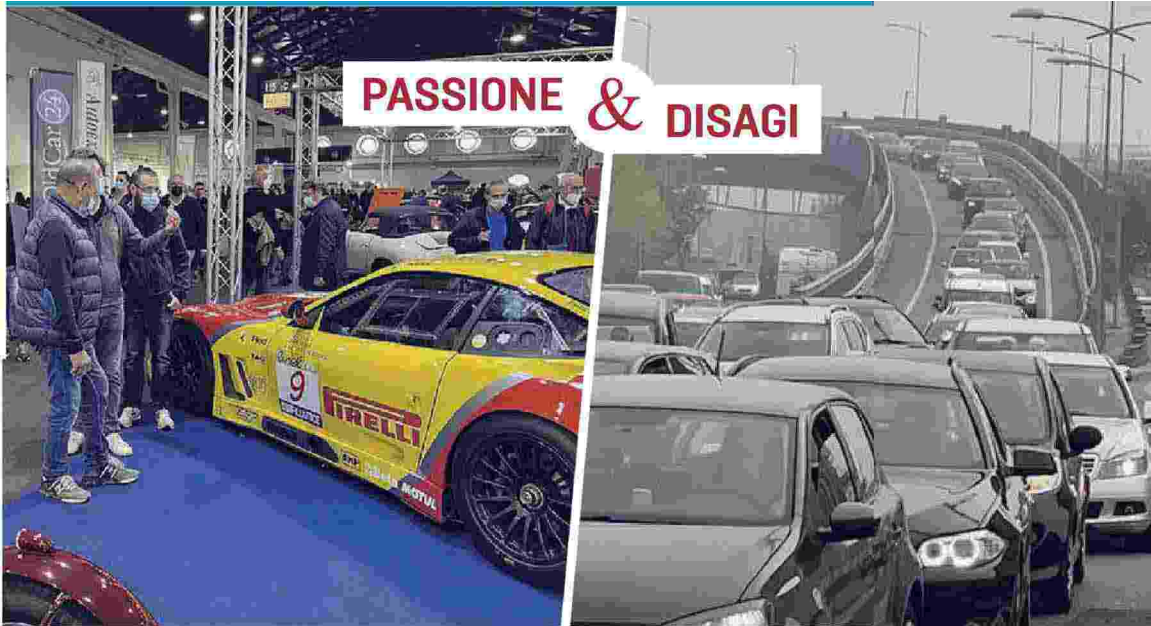
«C'è anche la mitica Fulvia», ha aggiunto Zaia prima di andare a visitarla, «l'auto di proprietà di An-

gelo Fregolent e la moglie Bertilla Modolo che per oltre quarant'anni è rimasta parcheggiata davanti alla loro edicola in via Zamboni a Conegliano ed è diventata un simbolo per la città». All'inaugurazione era presente anche il senatore leghista Andrea Ostellari: «Si tratta di una fiera importantissima per il territorio padovano e per tutto il paese», ha spiegato il presidente della Commissione Giustizia, «dove si incontrano decine di migliaia di appassionati. Tantissime e meravigliose le auto esposte, comprese quelle delle forze dell'ordine». «Padova festeggia un altro pezzo di ritorno alla normalità», ha aggiunto il senatore Udc Antonio De Poli, «è una tradizione del nostro territorio dedicata a chi ha la passione dei motori».

Tra gli appassionati ieri c'erano già molti stranieri, in particolare tedeschi, belgi, olandesi e francesi, arrivati a Padova per ammirare i motori attualmente più ricercati sul mercato mondiale oppure per acquistare nei padiglioni 7 ed 8 pezzi originali di ricambio che si possono trovare solo ad Auto Epoca. Tra gli stand più visitati quello intitolato "L'Italia che Vince le Corse", dove in primo piano brilla la Ferrari SharkNose, la prima della casa di Maranello con motore posteriore, cilindrata 1476, 260 km all'ora, guidata da Phil Hill. Flash continui anche per la Mercedes Benz 300 S Cabriolet del 1953, bianca, che si può portare a casa con 499 mila euro. Costosa, ma sempre meno di una Ferrari Daytona, rosso fuoco, prezzo 630 mila euro. Ammiratissima anche la Porsche 550 Spider, resa famosa nel mondo da James Dean nei suoi film, che la chiamava Little Bastard. E ancora tanti "mostri sacri" del settore passati alla storia dell'automobilismo, tra cui una Lotus Emotion del 1970, una Aston Martin DB4 del 1960 e un'Alfa Romeo 6 C 1500 SS del 1929, l'auto preferita da Tazio Nuvolari. Insomma per gli appassionati ci sono ancora due giorni per trovare l'auto dei propri sogni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Mario **Baccaglioni**

HANNO DETTO

Luca Zaia

«Attualmente il più grande mercato del settore in Europa e da anni l'appuntamento internazionale più importante per gli appassionati di automotive».



Sergio Giordani

«Ormai è una manifestazione leader in Europa. Numeri incredibili: 1.600 espositori, oltre 5.000 auto d'epoca esposte, previsti 130.000 visitatori».



Antonio Santocono

«Grazie a questo evento portiamo a Padova oltre 130.000 persone. E a breve potremo inaugurare anche il centro Congressi».

